

Come usare questa scheda: questo articolo fa parte della "Rubrica Italia", pubblicata ogni mese sul portale IDA di Loescher editore. Ti piace l'Italia? Studi o insegni italiano? Oppure sei semplicemente curioso di scoprire qualcosa di nuovo su questo Paese? In questi articoli ogni mese raccontiamo una notizia, un evento o un personaggio italiano. Se sei uno studente, puoi semplicemente leggere gli articoli per piacere e allenare la tua abilità di lettura. Oppure, se sei un insegnante, puoi proporre questa scheda ai tuoi studenti e usarla come materiale didattico. Ogni articolo ha un piccolo glossario con la spiegazione delle parole difficili e alcune domande a cui rispondere oralmente per allenare le capacità di comprensione del testo e conversare con altri studenti. Gli articoli sono adatti a studenti di livello B1-C1. Buona lettura!

Rubrica Italia: curiosità senza confini

Matia Bazar, da più di quarant'anni sui palchi di tutto il mondo

di Laura Zambianchi

29/8/2022

La musica italiana non è solo Opera. Da anni, infatti, il Bel Paese sforna grandi artisti e artiste in ogni genere musicale. Tra i gruppi musicali italiani più conosciuti e apprezzati a livello internazionale spiccano i Matia Bazar, una delle band più longeve ed eclettiche del panorama musicale italiano. La band è nata a Genova nel 1975 dall'unione di un gruppo di amici con il sogno di portare la loro musica sui palchi di tutta Italia. Negli anni, al microfono del gruppo si sono alternate splendide voci femminili, perfettamente amalgamate con le melodie dei musicisti. La band, che ha composto canzoni sempreverdi quali *Vacanze romane*, *Ti sento* e *Brivido caldo* (per citarne alcune), ha vinto due volte il prestigioso Festival di Sanremo. Della storica formazione oggi è presente Fabio Perversi, tastierista e violinista, che ne ha raccolto il testimone rimettendo insieme la band.



Ho intervistato i Matia Bazar durante il loro tour nelle piazze italiane e abbiamo parlato di vari argomenti, tra cui la rinascita del gruppo, la sintonia necessaria per lavorare (e stare) insieme, il rapporto tra musica e memoria. All'intervista ha partecipato il gruppo al completo: «Io e Piero Cassano, co-fondatore dei Matia Bazar, abbiamo conosciuto Luna Dragonieri, la nostra attuale cantante, in Puglia nel 2013 - racconta Fabio - e siamo rimasti colpiti dalla sua splendida voce, ma anche dalla sua personalità». Nel 2015 la band (e l'Italia intera) è sconvolta dalla tragica morte di Giancarlo Golzi, batterista e co-fondatore del gruppo. Nel frattempo si rafforza il legame musicale e personale tra Fabio, Gino Zandonà (chitarre) e Silvio Melloni (basso e tastiere) che iniziano a scrivere canzoni insieme. Il "mosaico Matia Bazar" è, dunque, quasi completo. Mancano voce e batterista. «Io e Fabio ci conoscevamo già da molti anni - interviene Lallo Tanzi, attuale batterista - e quando Fabio mi ha chiesto se me la sentissi di unirmi ai Matia Bazar ho accettato con grande entusiasmo». «Ci siamo trovati subito in sintonia e abbiamo quindi invitato Gino e Silvio». «Mhm,



dobbiamo pensarci – scherzano i due musicisti – e ovviamente è stato un onore per noi entrare a far parte di un gruppo storico e così talentuoso». Ai quattro musicisti serve quindi una voce *importante*, e la scelta cade immediatamente su Luna, conosciuta alcuni anni prima: «Ho fatto circa 15 provini – racconta Luna – perché gli altri componenti volevano essere sicuri che ci fosse compatibilità tra di noi». «Un provino o due non bastano per capire come sia fatta una persona – confermano i compagni – e per noi è molto importante andare d'accordo non solo sul palco, ma anche nella quotidianità».

Lo storico gruppo ha appena pubblicato un album, *The Best Of*, che contiene l'inedito *Non finisce così*, canzone nata quasi per caso. «La moglie di Giancarlo – racconta Fabio – mesi fa mi ha consegnato dei fogli e su uno di questi pezzi di carta c'era un testo. Ho chiamato Piero, che non è più nel gruppo ma ci supporta, e ha subito accettato di musicare il testo. Il risultato finale, che potete ascoltare oggi, è *Non finisce così*». Oltre a riproporre i successi dei Matia Bazar in chiave moderna, il gruppo ha composto una ventina di nuove canzoni, che potrebbero uscire inizialmente come singoli. «Uno dei nostri obiettivi è quello di far arrivare le nostre canzoni anche alle generazioni più giovani che, secondo noi, dovrebbero essere educate alla musica. I giovani dovrebbero avere la possibilità di conoscere, oltre ai generi che ascoltano, anche artisti e artiste che hanno fatto la storia della musica italiana e internazionale».

I Matia Bazar hanno un ampio seguito anche all'estero – in particolare in Canada, Giappone, Sud America e Europa dell'Est – e la conversazione si è conclusa con una riflessione sull'apprendimento delle lingue straniere attraverso la musica: «Le canzoni di band quali Police, Genesis e Led Zeppelin ci hanno aiutato a imparare l'inglese e quando facciamo concerti all'estero notiamo che il pubblico canta con noi in perfetto italiano». Il tema “musica, apprendimento e memoria” interessa particolarmente Luna, che commenta: «Io ho una memoria più uditiva e meno visiva, e ricordo quindi più facilmente grazie ai suoni. In base alla mia esperienza, la musica può aiutare la memoria e, credo, anche a facilitare l'apprendimento di una lingua straniera». Un immenso *grazie* ai Matia Bazar per la bellissima chiacchierata e per gli interessanti spunti che hanno offerto.

Foto: Orazio Truglio (Variego) c/o Cross Studio Milano

Glossario

Bel Paese: Italia

sforna: produce, presenta

spiccano: si distinguono, emergono

longeve: di lunga vita

eclettiche: che usano e mescolano stili diversi

amalgamate: mescolate, unite

sempreverdi: popolari, di grande successo

tastierista: musicista che suona la tastiera, cioè uno strumento musicale simile al pianoforte, ma elettronico

ha raccolto il testimone: ha proseguito nell'opera

se me la sentissi: se avessi la voglia, il coraggio

provini: audizioni

inedito: nuovo, originale, non pubblicato

singoli: canzoni individuali, pubblicate da sole prima che in un album



Produzione orale

1. Conoscevatelo i Matia Bazar prima di leggere l'articolo?
2. La band è nata a Genova nel 1975. Ci siete mai state/i? Vi piacerebbe visitare questa città o la Liguria in generale?
3. Conoscete qualche gruppo italiano di musica pop?
4. I Matia Bazar hanno vinto due volte il Festival di Sanremo, l'evento musicale più amato (e discusso) dagli italiani. Quali sono i festival musicali più importanti nel vostro Paese?
5. Cercate su internet e ascoltate la canzone *Non finisce così*. Vi piace?
6. Siete d'accordo con l'affermazione che «la musica italiana non è solo Opera»?
7. Luna ha fatto molti provini perché per la band è importante andare d'accordo non solo sul palco, ma anche nella quotidianità. Siete d'accordo? Pensate a una circostanza (per esempio una vacanza con persone che non conoscevatelo bene) in cui avreste dovuto seguire l'esempio dei Matia Bazar...
8. Pensate che le persone più giovani dovrebbero essere guidate alla scoperta della musica a 360 gradi?
9. Secondo voi il pubblico non acquista più gli album in CD o su un supporto fisico? Voi li comprate o preferite ascoltare le canzoni in streaming?
10. Luna ha dichiarato di avere una memoria uditiva. Voi come ricordate meglio le cose?